

Di fronte alla crisi virtualmente aperta

Dopo 4 mesi colpo di scena nel « giallo » di Casalpalocco

DENUNCIA E INIZIATIVA DEI COMUNISTI AL COMUNE

Le pesanti responsabilità della gestione del potere della DC e del centro sinistra nell'intervento del compagno Vetere - Affrontare i problemi concreti della città - Del tutto inadeguata l'esposizione dell'assessore Benedetto sui temi dell'edilizia popolare - Ancora ignorata l'emergenza per i baraccati

Occupano duecento persone

Forse verrà smantellata la filiale della Lancia

Sui circa duecento dipendenti, tra operai e impiegati della filiale della Lancia, controllata dalla Fiat, pende il pericolo o del licenziamento, o quantomeno del trasferimento. La direzione, infatti, avrebbe dichiarato la sua intenzione di smantellare la filiale di portare i servizi di assistenza a Caserta o Torino, con la conseguenza di ridurre ancora di più l'occupazione nella capitale. I lavoratori hanno decisamente protestato contro questa manovra e sono entrati in agitazione. La minaccia di trasferimento inoltre è venuta proprio mentre i dipendenti avevano aperto una vertenza per la dura condizione in cui sono costretti a lavorare.

ROMANA GAS - 1.700 lavoratori dell'azienda sono scesi in sciopero da ieri per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi, dovuto, secondo la direzione, all'agitazione nel reparto elettronico di Torino. I lavoratori hanno denunciato invece la provocazione dell'azienda che si rifiuta di ascoltare le proposte per il miglioramento del servizio e l'introduzione della metanizzazione.

ANCC - L'Associazione nazionale controllo combustione ha intenzione di avviare tra breve procedure di assunzione per chimica diretta, ovvero clientelari. La federazione parasitanti CGIL ha diffidato il presidente dell'associazione, che violano le norme che regolano le assunzioni nel parastato.

EFEAS - Nell'istituto di Velletri dove sono ospitati 300 bambini la situazione si aggrava sempre più. Allo sfruttamento dei dipendenti si è ora aggiunta la drammatica situazione igienica e sanitaria. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Regione nomi di un commissario all'EFEAS di Velletri per sopprimere al modo vergognoso in cui viene diretto l'ente.

L'assessore alla sanità Lazzaro, si è impegnato a dare una risposta al più presto. Nell'eventualità che questa sia negativa i lavoratori intensificheranno l'agitazione per ottenere migliori condizioni di assistenza ai bambini e il rispetto degli accordi sindacali.

Allarme a Ostia per falso ordigno

Allarme ad Ostia per un falso ordigno confezionato per il giorno del barman di un bar con una vecchia sveglia, un paio di tubi di cartone, qualche straccio. Per diverse ore polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono stati in allarme, temendo il pericolo, fin quando un artificiere ha chiarito l'equivoco. Il responsabile dell'episodio, Mariano Romano, 21 anni, è stato denunciato per allarme, temendo il pericolo, fin quando un artificiere ha chiarito l'equivoco. Il responsabile dell'episodio, Mariano Romano, 21 anni, è stato denunciato per allarme, temendo il pericolo, fin quando un artificiere ha chiarito l'equivoco. Il responsabile dell'episodio, Mariano Romano, 21 anni, è stato denunciato per allarme, temendo il pericolo, fin quando un artificiere ha chiarito l'equivoco.

Federica trasferita da Rebibbia in clinica

Maria Jolanda Avevine, meglio conosciuta come « Federica », la teste-chiave dello scandalo del « Number One », rinchiusa da lunedì scorso a Rebibbia, è stata trasferita ieri mattina in un ospedale psichiatrico « S. Maria della Pietà ». Il ricovero della giovane femmola della francese - costituita al carabinieri di Salerno dopo due anni di latitanza - era stato chiesto dal neuropediatra del carcere a causa delle condizioni nervose della ragazza, in preda ad agitazione psicomotoria. Il provvedimento è stato approvato dalla Corte d'Appello di Roma e ieri mattina i carabinieri del « nucleo traduzioni » hanno accompagnato « Federica » a S. Maria della Pietà. Come è noto, la giovane ha dichiarato di aver paura che qualcuno possa ucciderla per impedire di rivelare scottanti particolari del « Number One » e altri « gialli ».

Fu assassinato il giovane trovato morto nella villa?

Renato Gionfrida, figlio di un giudice costituzionale, rinvenuto cadavere con un colpo di pistola alla testa - L'arma era accanto al corpo della vittima - Si pensava al suicidio, ma le perizie avrebbero dimostrato che la revolverata fu esplosa da breve distanza - Negativa la prova del quanto



L'abitazione di Casalpalocco dove è stato trovato morto Renato Gionfrida

Criminale episodio ieri mattina a Monte Sacro

Due rapinatori aprono il gas e lasciano una ragazza legata

Criminale episodio, ieri mattina a Monte Sacro. Due teppisti hanno fatto irruzione in casa di un appuntato di polizia, in via delle Dolomiti 10, e hanno legato e imbavagliato la figlia diciottenne dell'agente, Enrica Albanese. Quindici sconosciuti hanno afferrato tutto quello che hanno trovato di valore, e fuggendo hanno aperto il rubinetto del gas che ha cominciato ad invadere l'appartamento. Fortunatamente, la ragazza non ha perso la calma e a saltelli è riuscita a raggiungere il pianerottolo dove è stata tratta in salvo dai vicini di casa. Ma il fatto è grave, consiste nella totale assenza della relazione di un serio riferimento ai problemi della emergenza per i baraccati, su cui il Pci sta esprimendo la giunta di pronunciarsi. È una questione troppo importante perché si possa accontentare di generici impie-

partamento - quando, aperta la porta, si è trovata di fronte due giovani, il volto scoperto, senza armi, i quali l'hanno afferrata e trascinata dentro casa. Qui, i due teppisti hanno legato e imbavagliato la ragazza su una sedia. Subito dopo, gli sconosciuti hanno cominciato a mettere sottopiede ogni cosa, impadronendosi di ogni oggetto di valore che trovavano, ben poca cosa comunque. Alla fine i due sono fuggiti, ma prima hanno aperto il rubinetto del gas, in cucina. Se la figlia dell'appuntato non avesse mantenuto la calma e non fosse riuscita a raggiungere la porta a saltelli, sarebbe successa sicuramente una tragedia: la giovane sarebbe morta asfissata. Adesso la polizia sta indagando nel tentativo di rintracciare i responsabili.

in breve

SUNIA - Questa sera alle 18 in via Angelo Poliziano al terra fatto provincia del SUNIA, per preparare la manifestazione del 30 luglio alle 18 in piazza della Pace. La manifestazione sarà a cura della delegazione di sinistra dove venne trovato cadavere la notte di domenica 17 marzo. Suo padre è Giulio Gionfrida, 66 anni, eletto giudice della Corte costituzionale il 4 ottobre del '72. Gionfrida è di corte di Cassazione (era presidente della II sezione civile della Cassazione), la sua elezione suscitò alcune polemiche in relazione al problema del divorzio in quanto la sua nomina appariva come una scelta che rientrava nell'orientamento antidivorzista dell'allora presidente della Corte, Gaetano Cataldo, iscritto all'Unione

La magistratura sta nuovamente indagando sulla morte di un giovane trovato cadavere in una villetta isolata di Casalpalocco, nella notte del 17 marzo scorso, con un colpo di pistola alla testa. La vittima era Renato Gionfrida, 31 anni, figlio di un giudice costituzionale: il suo cadavere venne trovato nello studio della villa, al piano terra, con accanto la pistola da cui era partito il colpo. I risultati delle prime indagini portarono gli inquirenti alla conclusione che il giovane si fosse ucciso. Ora, a distanza di oltre quattro mesi, il colpo di scena: i risultati delle perizie necropsichiche balistiche, infatti, avrebbero suscitato non pochi dubbi e perplessità sulla tesi del suicidio, rimettendo in discussione tutto quanto.

Secondo quanto si è appreso ieri mattina negli ambienti giudiziari, le perizie avrebbero accertato che Renato Gionfrida è stato ucciso da un colpo di pistola esplosa alla misura da breve distanza. Questa circostanza, come si vede, rende abbastanza problematica la tesi del suicidio. Inoltre, la prova del quanto di paraffina sulle mani della vittima ha dato esito negativo. Questo significa che Renato Gionfrida - stando ai risultati degli esami - non impugnava la pistola quando parlò il colpo mortale.

È alla luce di questi nuovi elementi che il magistrato inquirente, dottor Franco Marone, ha deciso di iniziare nuovi accertamenti per stabilire come è morto il figlio della vittima. Per il momento, gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi. Il « giallo » di Casalpalocco è in realtà un « delitto ». Renato Gionfrida è stato assassinato. E perché? Oppure è rimasto vittima di una tragica disgrazia? Sono soltanto delle supposizioni che vengono gettate. Questi interrogativi sembrano destinati - almeno per il momento - a restare senza una risposta che potrà essere data soltanto dalle conclusioni dell'inchiesta giudiziaria in corso.

magistrati (l'Associazione di stampa conservatore). Giulio Gionfrida prese il posto, nella Corte costituzionale, di Michele Fragali. Il figlio dell'alto magistrato venne trovato senza vita nel suo studio al piano terra della villetta. Accanto aveva la sua pistola, regolarmente denunciata (il giovane aveva l'« hobby » delle armi e si esercitava con una certa regolarità - come ha detto la madre - al poligono di tiro e aveva giustificato l'acquisto della pistola per « difesa personale »). Sua moglie dichiarò di aver sentito il rumore della detonazione mentre si trovava con la figlioletta al piano superiore. Quando scese trovò il corpo esanime del marito.

Dopo quattro mesi, ecco ora il colpo di scena. I risultati dell'autopsia e degli altri esami sono stati sottoposti dal giudice Gionfrida - che ne aveva ottenuta una copia - agli inquirenti di aver sentito la detonazione mentre si trovava con la figlioletta al piano superiore. Quando scese trovò il corpo esanime del marito.

Secondo le perizie, il colpo che ha ucciso Renato Gionfrida è stato sparato da breve distanza alla nuca, la pallottola è penetrata a sette centimetri dall'osso e ha desteso ed è rimasta conficcata nel cranio. Sulla nuca, infine, non c'è traccia del caratteristico alone, la bruciatura che avrebbe dovuto esserci se la canna dell'arma fosse stata poggiata sulla pelle. Fra l'altro la prova del quanto di paraffina (stabilisce se sulle mani di un individuo ci sono stati residui di polvere da sparo) aveva dato esito negativo. Questi elementi, dunque, contrasterebbero con la versione del suicidio. C'è poi da considerare il comportamento del figlio del magistrato prima di quella domenica. « Era perfettamente normale - ricorda la madre del giovane, che abita insieme al marito alla Balduina, in via Papiniano 46 - e non sembrava affatto preoccupato di un imminente sabato e domenica. Insieme avevamo fatto dei programmi per il giorno successivo, ricordo che quel giorno mio marito portò l'auto dal meccanico per far riparare i freni ».

«CAVALLERIA» E «PAGLIACCI» ALLE TERME DI CARACALLA

Questa sera, alle 21, alle Terme di Caracalla replica di « Cavalleria » di Mascagni e « Pagliacci » di Puccini. Interpreti principali: Claudia Parada, Giuseppina Dalle Molle, Gianni Jais, Giuseppina Gualdi, interpreti: P. Mancini, R. Leoncavallo, Nicoletta Panni, Gastone Limarilli, Walter Monachesi e Guido Marzulli. In programma: « Pas de deux » di Pagni, « La cenerentola » di G. Paganini, « La cenerentola » di G. Paganini, « La cenerentola » di G. Paganini.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA - Presso la segreteria dell'Accademia, via Flaminia 119, telefono 3601702. Aperta tutti i giorni feriali (9-13, 16-30-19) salvo il sabato pomeriggio. Si possono riconfermare i posti per la stagione 1974-75. La segreteria è a disposizione dei soci dell'Accademia fino al 31 luglio. Dopo tale data in mancanza di riconferma i posti saranno considerati liberi.

VILLAGGIO ORIENTALE (Luneur Via delle Tre Fontane - EUR - Tel. 5910608)

Stasera alle 20.30 spettacolo del balletto diretto da G. De Rosa. « Pas de deux » di Delibes, « Pas de quatre » di Pagni, « La cenerentola » di G. Paganini, « La cenerentola » di G. Paganini.

SPERIMENTALI

CINECLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312283) « La cenerentola » di G. Paganini, « La cenerentola » di G. Paganini.

CABARET

CITTA' DI ROMA (Via del Cardello, 13-A - Tel. 483424) « La cenerentola » di G. Paganini, « La cenerentola » di G. Paganini.

CINEMA

L'OCCHIO, L'OCCHIO, LA BOCCA (Via del Mattatoio, 29) L'abominevole Dottor Phibes, con V. Price (VM 14) DR

Schermi e ribalte

AUTOR (Tel. 755.002) 2 sporche carogne, con A. Delon (VM 18) SA

MADISON: L'ultima chance, con F. Testi (VM 18) DR

NEVADA: Maciste e le fatiche di S. Hillon (VM 18) SA

ORIONE: Testa d'ammasso, eroe si morì, mi chiamano Alleluia, con G. Hillon

TISSUR: Fluido mortale, con S. Aneta (VM 14) C

ORGANIZZAZIONE FUNEBRE
33.33.33 s. SPARACI
Servizi completi di LOCULI e LAPI
Pagamento sino a 36 RATE MENSILI
SERVIZIO CONTINUATO Informazioni telefonare 33.33.33

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE
La SIP ricorda agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1974 ed invita quanti non avessero ancora provveduto a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa al fine di evitare le possibili conseguenze dei ritardi nella registrazione del pagamento.
SIP SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO